

Legislatura 16 Atto di Sindacato Ispettivo n° 4-08371

Atto n. 4-08371

Pubblicato il 9 ottobre 2012, nella seduta n. 810

GIOVANARDI - Al Ministro dell'interno. -

Premesso che:

nell'intera area del cosiddetto cratere dell'Emilia-Romagna sono stati impegnati inizialmente sino a 1200 vigili del fuoco per far fronte all'emergenza del dopo terremoto;

dal 1° ottobre 2012 il commissario straordinario Vasco Errani ha autorizzato l'impiego di complessivi 80 vigili del fuoco per occuparsi di tutte le tematiche esistenti, mentre a L'Aquila, 5 mesi dopo il terremoto, erano presenti, oltre all'organico locale, altri 668 vigili del fuoco e dopo quasi 4 anni ci sono ancora 35 unità straordinarie;

questi 80 vigili dovrebbero far fronte ad interventi relativi: 1) al recupero beni: sono pendenti 236 richieste e con questi organici si possono affrontare circa 20 interventi al giorno, ogni giorno si aggiungono ulteriori 30 richieste che allungano l'elenco, mentre si avvicina la cattiva stagione e gli sfollati hanno bisogno di recuperare l'abbigliamento invernale; 2) alla messa in sicurezza delle abitazioni, senza necessità per il danneggiato di anticipare le spese; 3) alle demolizioni di edifici pericolanti che mettono a rischio la pubblica incolumità (ci sono attualmente 20 demolizioni da effettuare con soltanto 7 vigili addetti); 4) alla messa in sicurezza degli edifici pubblici, compreso il recupero delle opere d'arte e degli archivi storici che con il maltempo rischiano di deteriorarsi irreversibilmente;

è indispensabile aumentare in maniera consistente la presenza sul territorio dei vigili del fuoco per attuare questi interventi;

gli stessi vigili rimasti devono affrontare un crescente malcontento popolare che si riflette su di loro,

si chiede di sapere quali iniziative immediate il Ministro in indirizzo intenda assumere per garantire ai cittadini dell'Emilia-Romagna, così duramente colpiti dal terremoto, una presenza adeguata alle richieste che provengono dal territorio.